

Messaggio agli stakeholder



Porto Torres - bonifica Area Minciaredda

Il 2023 ha segnato un anniversario importante. Sono trascorsi 70 anni dalla nascita di Eni e 20 anni da quando, nel 2003, Enichem è stata ridenominata Syndial e ha conferito gli impianti petrolchimici attivi in Polimeri Europa (attuale Versalis). Da allora la società ambientale di Eni è focalizzata nella riconversione e bonifica dei siti industriali dismessi.

Negli anni il perimetro dell'attività è progressivamente cresciuto, con l'acquisizione da Saipem del ramo d'azienda relativo alla logistica dei rifiuti e delle attività di progettazione ambientale, e con il mandato ad operare come global contractor per le bonifiche e i rifiuti di tutti i business Eni in Italia.

A novembre del 2019 la Società ha assunto la nuova denominazione di Eni Rewind, acronimo di REmediation & Waste INto Development, che richiama l'obiettivo di offrire servizi di bonifica e gestione dei rifiuti anche a committenti terzi, in un'ottica di sviluppo economico e sociale.

Dal 2003 la società ha speso circa 4 miliardi di euro nella bonifica dei siti dismessi di proprietà, di cui oltre l'80% è stato impiegato per interventi in siti conferiti ex lege o acquisiti a seguito di operazioni di salvataggio industriale negli anni '80 e '90, quando Eni era un Ente di Stato.

A partire dal 2020, oltre a dare continuità alle attività consolidate, Eni Rewind è impegnata a sviluppare due direttrici di crescita:

- i) la realizzazione di impianti di trattamento rifiuti, preferenzialmente su aree di proprietà bonificate, per contribuire a ridurre il deficit nazionale di capacità e quindi i costi di recupero e smaltimento;
- ii) la progressiva acquisizione di contratti da committenti non captive, per valorizzare l'esperienza maturata in campo ambientale e riconvertire gradualmente il personale impiegato attualmente nelle attività di bonifica dei siti Eni.

Possiamo contare su team di circa 1000 dipendenti, professionisti con esperienze multidisciplinari che svolgono il proprio lavoro con impegno e passione, aperti al confronto costruttivo con tutti gli stakeholder e le comunità in cui operiamo.

In linea con gli indirizzi strategici sopra evidenziati, Eni Rewind ha realizzato nel 2023 significativi avanzamenti che sono descritti qui di seguito:

- il 30 giugno 2023, abbiamo acquisito il 30% del capitale sociale di LabAnalysis Environmental Science, società leader nel campo delle analisi ambientali, con lo scopo di rafforzare l'offerta integrata di servizi ambientali da proporre sul mercato esterno e consolidare il presidio in un settore fondamentale per il corretto indirizzo delle soluzioni di risanamento ambientale e gestione dei rifiuti.
- a luglio 2023 Eni ed Edison hanno sottoscritto un'intesa che sancisce la collaborazione tra le due società e la condivisione dei costi dei progetti di

risanamento ambientale in tutti i siti industriali a suo tempo (1989) conferiti da Montedison a Enimont;

- per il sito di Porto Torres, a novembre abbiamo acquisito il 100% della partecipata Progetto Nuraghe Scarl di cui detenevamo il 48,55%, responsabile della gestione operativa della piattaforma ambientale, incorporando la società nel primo semestre del 2024. Nell'ambito delle attività di risanamento della falda del sito, è stato avviato l'esercizio degli ultimi due impianti di trattamento acque di falda (TAF), completando l'assetto progettuale del sistema di trattamento;
- nel sito di Crotone, è stata completata la realizzazione del Deposito Preliminare "Non Tenorm" e, a partire da novembre, intensificate le interlocuzioni con il nuovo commissario governativo e gli enti per superare il vincolo introdotto nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) del 2019 che, ponendo un veto all'utilizzo di discariche in Calabria, non consente di avviare le attività di scavo. A seguito della Conferenza dei Servizi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 3 maggio 2024 auspichiamo di poter superare questa criticità con l'approvazione del progetto a stralcio del POB Fase 2, come richiesto dal ministero, per avviare gli scavi sulla ex discarica Pertusola e aree interne nell'ultimo trimestre del 2024. In parallelo Eni Rewind, nell'ambito degli interventi per ridurre la contaminazione della falda, ha completato le sperimentazioni con impianti pilota per le tecnologie Enhanced Natural Attenuation (ENA) e Soil Mixing. Il 16 aprile 2024 ha inviato al MASE la proposta di Fattibilità relativa alla Variante del Progetto operativo di bonifica Fase 2, per l'applicazione di tecnologie in situ, attualmente in istruttoria.
- per quanto riguarda le attività di ricerca e innovazione, la società ha proseguito

nel percorso di sviluppo e applicazione delle tecnologie proprietarie nei siti in bonifica; ne sono un esempio i dispositivi e-hyrec® già operativi presso il sito di Gela, il metodo e-limina® per l'applicazione ed il monitoraggio di tecnologie biologiche di bonifica della falda ed il campionamento passivo oggetto di un Quaderno ISPRA dedicato pubblicato a febbraio 2024;

- nell'ambito del waste management del mercato captive, nel 2023 abbiamo gestito complessivamente circa 1,5 milioni di tonnellate di rifiuti speciali, di cui 30% prodotti da attività di bonifica e il 70% da processi industriali. Tali rifiuti sono stati conferiti a recupero o smaltimento presso la rete di impianti qualificati e contrattualizzati dalla società e dislocati sul territorio nazionale ed europeo. Nel corso del 2023, l'indice di recupero, ovvero il rapporto tra rifiuti recuperati e rifiuti recuperabili, si è attestato intorno al 75%, in linea con le percentuali registrate negli anni precedenti;
- a Ravenna, nell'ambito del Progetto Ponticelle, a giugno è stato ottenuto il PAUR per la realizzazione delle piattaforme di trattamento (Piattaforma Eni Rewind per il bio-recupero di terreni da 80 kton/a e piattaforma polifunzionale HEA - joint venture paritetica con Herambiente - da 60 kton/a) e, assegnate le relative gare di appalto, sono stati avviati i cantieri. Sono in corso di realizzazione le opere di urbanizzazione primaria e del rilevato strutturale asservito alle piattaforme di trattamento. A febbraio 2024 è stata completata la costruzione dell'impianto fotovoltaico a cura di Plenitude;
- l'iter autorizzativo del progetto "Viggiano Blue Water", che consentirà il trattamento fino a 1.700 mc/giorno di acque prodotte dall'attività estrattiva in Val d'Agri, è avanzato ad aprile 2024 con l'ottenimento del PAUR;

- in merito al progetto per realizzare un impianto di essiccamento e mono-combustione di fanghi urbani (per una capacità di 190.000 t/anno) a Porto Marghera, a dicembre 2023 Eni Rewind ha completato il deposito dei documenti integrativi predisposti in risposta alle circa 300 richieste di integrazioni e osservazioni veicolate dalla Regione. L'istruttoria del PAUR dovrebbe concludersi nel 2024.

Guardando avanti, forti di un'esperienza ventennale nel settore ambientale, abbiamo a diventare un leader di mercato sia nella progettazione ed esecuzione delle bonifiche che nel trattamento e recupero dei rifiuti.

Vogliamo rafforzare ulteriormente il nostro posizionamento competitivo, lavorando con priorità alla costruzione e gestione di nuovi impianti di trattamento e di un portafoglio ordini da clienti sia in Italia che, progressivamente, anche all'estero. Intendiamo perseguire questi obiettivi strategici in partnership con altri leader del settore ambientale che abbiano esperienze, competenze e asset complementari e facendo leva sulle tecnologie e le sinergie con gli altri business Eni.



Paolo Grossi
Amministratore Delegato